



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

Rassegna Stampa

di Sabato 5 novembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte				
17	La Nuova Provincia di Biella	05/11/2022	<i>Camera di commercio studio sulle cooperative</i>	3
	Freenovara.it	04/11/2022	<i>INDAGINE COOPERATIVE</i>	4
	Lavocedinovara.com	04/11/2022	<i>La situazione delle cooperative del Quadrante nella fotografia della Camera di commercio</i>	5
3	L'Azione (Novara)	04/11/2022	<i>Le cooperative danno lavoro a 26.578 Addetti e rappresentano un giro d'affari per 1,9 miliardi</i>	17

MONTE ROSA LAGHI

Camera di commercio studio sulle cooperative

BIELLA (ces) Presentati giovedì a Novara i dati dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e VCO con riferimento all'anno 2021 e al primo semestre 2022. «Obiettivo della prima edizione dello studio è quello di scattare una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro» ha spiegato in apertura dei lavori Angelo Santarella, vice presidente della Camera di Commercio. «La cooperazione rappresenta una modalità di fare impresa capace di mettere al centro le persone e pertanto può svolgere un ruolo significativo per la crescita economica e sociale del nostro territorio». Ad illustrare i risultati dell'indagine è stato Rocco Casella, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio: «Le cooperative attive sono 602 e rappresentano circa l'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, un dato solo apparentemente modesto, dal momento che in esse operano 26.578 addetti, ben il 10% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,9 miliardi. Si tratta di un universo eterogeneo - ha sottolineato Casella - che comprende sia micro imprese sia realtà più strutturate, specie della distribuzione commerciale, e che abbraccia tutti i vari settori di attività economica, con una forte vocazione per il terziario».





Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Novara Ovest-Ticino Medio-Novarese Laghi VCO Est-Ticino Piemonte

Freenovara » Economia e Lavoro » Novara

INDAGINE COOPERATIVE

Share |

Presentato alla Camera di Commercio il primo studio sullo stato di salute del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte

ARTICOLO | NOVEMBRE 4, 2022 - 1:02PM



Novara - Presentati a Novara i dati dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e VCO con riferimento all'anno 2021 e al primo semestre 2022. La ricerca, avviata quest'anno per la prima volta, è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e AGCI Piemonte. «Obiettivo della prima edizione dello studio è quello di scattare

una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro» ha spiegato in apertura dei lavori Angelo Santarella, vice presidente della Camera di Commercio. «La cooperazione rappresenta una modalità di fare impresa capace di mettere al centro le persone e pertanto può svolgere un ruolo significativo per la crescita economica e sociale del nostro territorio».

Ad illustrare i risultati dell'indagine è stato Rocco Casella, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio: «Le cooperative attive sono 602 e rappresentano circa l'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, un dato solo apparentemente modesto, dal momento che in esse operano 26.578 addetti, ben il 10% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,9 miliardi. Si tratta di un universo eterogeneo - ha sottolineato Casella - che comprende sia micro imprese sia realtà più strutturate, specie della distribuzione commerciale, e che abbraccia tutti i vari settori di attività economica, con una forte vocazione per il terziario».

La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, è stata somministrata nel mese di luglio 2022: hanno risposto nel complesso 94 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 16%.



Igor, 3 giorni di Champions League I match in diretta su Sky Sport!

Igor, ripresi ieri gli allenamenti in vista della sfida a Casalmaggiore

In banda arriva la cubana Carcaces

"Confartigianato Fidi Piemonte" si è trasformato in "Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest s.c.p.a."

100 giorni in Regione Piemonte

Persone

Aldo Spagnoli

Fabio di Domizio

CONTATTI | REDAZIONE | PUBBLICITÀ | PARTNERS |

Privacy Policy

©2011 FreeNovara - Autorizzazione del Tribunale di Novara, nr 504 del 17 febbraio 2011. Redazione: via Guerrazzi 18 Trecate (No)

Google+



LA VOCE
NOVARA E LAGHI



La situazione delle cooperative del Quadrante nella "fotografia" della Camera di commercio

Novembre 4, 2022 Luca Mattioli Economia&Lavoro



La prima indagine condotta dall'ente camerale Monte Rosa Laghi Alto Piemonte nel settore ha evidenziato un valore della produzione di 1,9 miliardi euro. Metà delle imprese ha aumentato il proprio fatturato e altrettante ha mantenuto lo stesso numero di addetti, mentre quasi una su tre lo ha aumentato

Alla fine del 2001 sono 602 le cooperative attive nelle quattro province del Quadrante piemontese nord – orientale. Rappresentano lo 0,9% delle imprese presenti sul territorio, il 21% del sistema cooperativistico piemontese e lo 0,8% di quello nazionale. La loro attività lo scorso anno ha generato – stimato dai dati di bilancio depositati – un valore della produzione di 1,9 miliardi di euro, imputabile per 1,2 miliardi al territorio di Novara, Biella, Vercelli e Vco, dando lavoro a 26.578 addetti. Nella maggioranza dei casi si tratta di piccole realtà, alcune addirittura piccolissime, che operano nei servizi alle imprese; e poi nei comparti della sanità, dell'istruzione, servizi pubblici e sociali.

Sono solo alcuni numeri della prima indagine nel settore condotta dalla Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e presentata giovedì mattina, 2 novembre, nella sede novarese di via degli Avogadro. Una "fotografia" dalla quale è tra l'altro emerso che nell'ultimo anno la metà degli intervistati ha dichiarato di aver



registrato un aumento del proprio fatturato, così come il 51% ha mantenuto lo stesso numero di addetti, mentre poco meno di uno su tre (per la precisione il 29%) ha addirittura contribuito a un incremento dell'occupazione.

Al di là della crisi l'analisi ha quindi evidenziato più entrate e meno disoccupati, perché, come ha sostenuto Giovanni Gallo, presidente di Confcooperative Piemonte Nord, «la prima risposta alla crisi non è lasciare a casa le persone. Se da un lato ci sono delle complessità che si riflettono sul fatturato e sulla vita delle aziende, possiamo dire che il sistema cooperativo fino a oggi è riuscito a non perdere occupati per strada e non lasciare i propri soci in difficoltà». Le imprese, come tante realtà, patiscono una serie di complessità, ieri l'emergenza pandemica, oggi l'energia, ma per Gallo «il sistema cooperativo ha però al suo interno alcuni piccoli anticorpi che sta utilizzando. E' chiaro che se la cosa dovesse continuare diventerà complesso anche per noi, ma i dati di oggi rappresentano alcuni piccoli segnali di tenuta, almeno dal punto di vista occupazionale».

Nel suo intervento Valentina Consiglio di Legacooperative Alto Piemonte ha voluto accennare invece il tema delle comunità energetiche, «proprio perché la cooperazione può offrire delle soluzioni in questo ambito, vista la sua particolare caratteristica che la vuole collocare al centro le persone, con una particolare attenzione al territorio e alla comunità».

Parlando di comunità energetica si vorrebbe quindi trovare «soluzioni alternative nella produzione di energia attraverso fonti sostenibili. La cooperativa possiede tutte queste caratteristiche come la vicinanza al territorio. Questa è una prospettiva, ma ce ne sono altre. Occorre lavorare nell'ambito della tematica energetica ma non solo, considerando anche cosa stanno facendo le cooperative in questo particolare momento per stare vicine ai soci, continuando a garantire lavoro, e a quelle di abitazione, che offrono sostegno sul fronte del caro bollette. La cooperazione cerca in tutti i modi di attuare delle misure per poter risolvere in maniera innovativa tutti i bisogni della collettività».

Condividi l'articolo



© 2020-2022 La Voce di Novara - Iscrizione al registro della stampa presso il Tribunale di Novara



Luca Mattioli

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nome *

Email *

Sito web



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

[Invia commento](#)

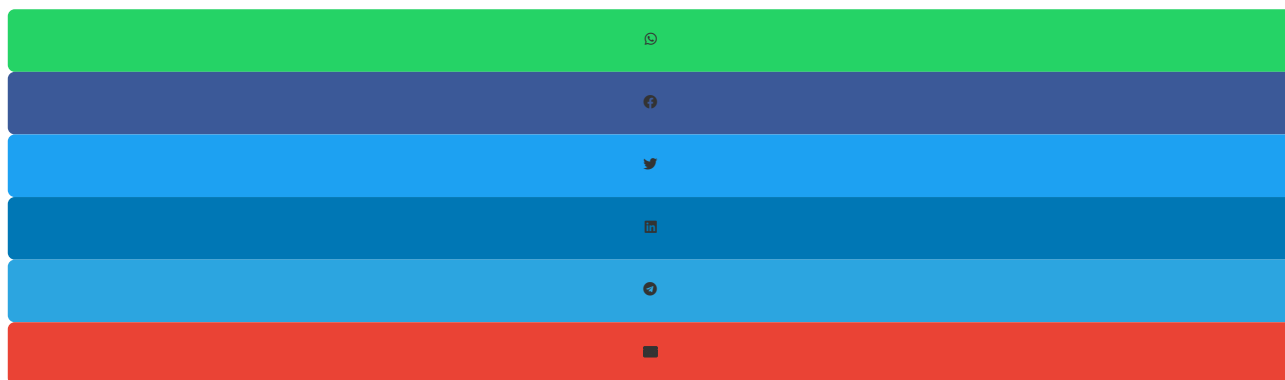
SEGUICI SUI SOCIAL



Sezioni

[Ambiente](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Eventi & Cultura](#) [Economia & Lavoro](#) [Politica](#)[Provincia](#) [Salute](#) [Sport](#) [Tempo libero](#)

Condividi





Celebrato il IV Novembre, «fra ricordo e speranza per il futuro»

Luca Mattioli | 4 Novembre 2022



Novara, investita donna in via Oxilia: trasportata d'urgenza in ospedale

Redazione | 4 Novembre 2022





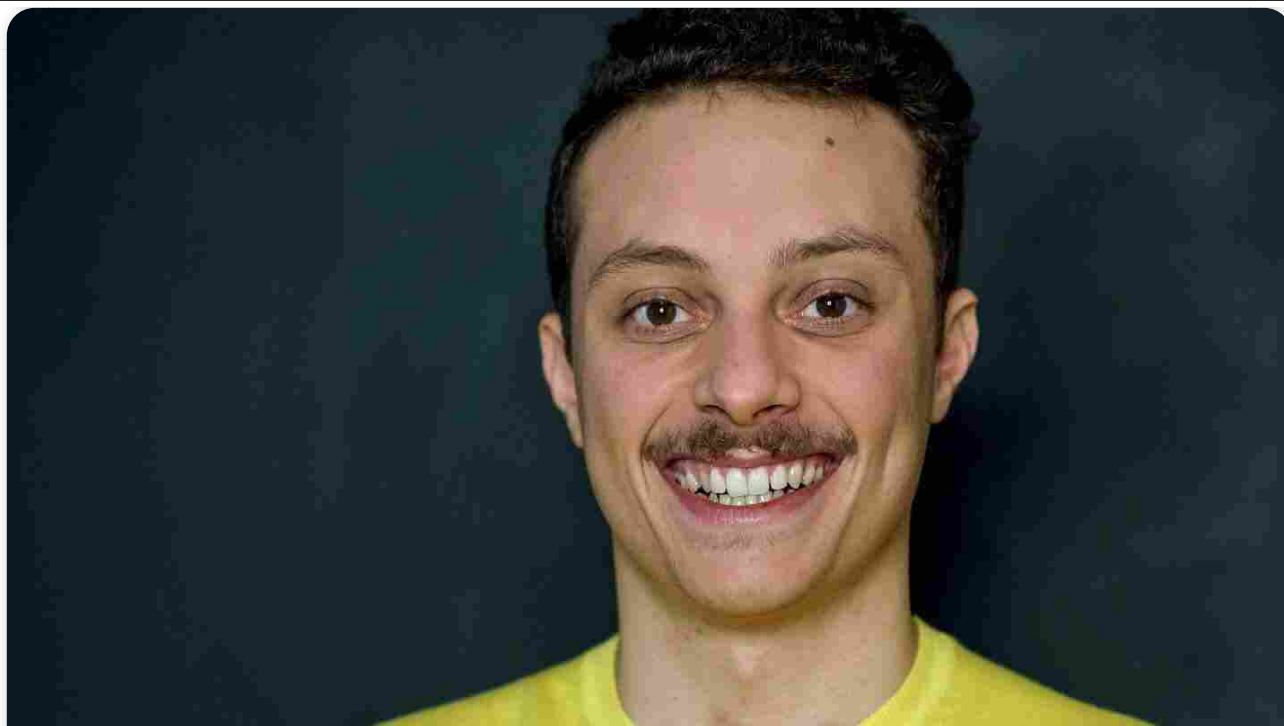
Appuntamenti del weekend, è arrivato l'autunno: cioccolata calda, gite e teatro

Redazione | 4 Novembre 2022



Il presidente Binatti a Cameri per parlare di trasporti e viabilità provinciale

Redazione | 4 Novembre 2022



"Il violinista": nel cast della pellicola made in Vco l'attore novarese Sacha Trapletti

Paolo Pavone | 4 Novembre 2022



Prevenzione tumori alla testa e al collo: sabato mattina convegno al Broletto con il neo ministro Zangrillo

Luca Mattioli | 4 Novembre 2022

SEGUICI SUI SOCIAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ambiente

Attualità

Cronaca

Eventi & Cultura

Economia & Lavoro

Politica

Provincia

Salute

Sport

Tempo libero

◀ Previous

Inflazione al 12%: per la Cia si tratta ...



LA VOCE NOVARA E LAGHI

La Voce di Novara è un progetto nato nel 2017 con l'obiettivo di offrire una nuova voce dei nostri territori.

Curiosità, innovazione, accessibilità, identità, comunità e socialità sono le parole che accomunano il nostro progetto e costituiscono l'essenza del nostro manifesto e della nostra linea editoriale.

Un giornale interamente online che nel tempo è stato sempre più riconosciuto dalla comunità locale per un'informazione accorta ed equilibrata, senza tesi precostituite e che trasmette semplicità e qualità al tempo stesso.

Un progetto frutto di persone libere e "normali", partito dalla città capoluogo nella quale si fondano le nostre radici, ma aperto ai territori limitrofi e a tutto il Nord Ovest, allo scopo di coinvolgere anche le aree dei nostri laghi.

La dimostrazione che il web sa essere local e global allo stesso tempo.

CHI SIAMO

Editore
Redazione

SOCIAL

Facebook
Twitter
Instagram
Youtube

POLICY PRIVACY

Cookies
Privacy Policy
✓Elezioni 2022

CONTATTACI

Pubblicità
Redazione
✓Pubblicità elettorale

COPYRIGHT

Diritto d'autore

Copyright © 2020 - 2021 lavocedinovara.com Tutti i diritti riservati La Voce di Novara è un marchio di Editrice Broletto s.r.l. Corte degli Arrotini 1 - 28100 Novara - P.IVA 02535970038 Testata registrata presso il Tribunale di Novara n. 638/17 - Direttore responsabile Fabrizio Berrini

CAMERA DI COMMERCIO

Le cooperative danno lavoro a 26.578 addetti e rappresentano un giro d'affari per 1,9 miliardi

«Le cooperative attive nell'Alto Piemonte sono 602 e rappresentano circa l'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, un dato solo apparentemente modesto, dal momento che in esse operano 26.578 addetti, il 10% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,9 miliardi».

A spiegarlo è stato Rocco Casella, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio durante la rappresentazione dei dati dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e VCO con riferimento all'anno 2021 e al primo semestre



2022. La ricerca, avviata quest'anno per la prima volta, è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e AGCI Piemonte. «Si tratta di un universo eterogeneo -

ha sottolineato Casella - che comprende sia micro imprese sia realtà più strutturate, specie della distribuzione commerciale, e che abbraccia tutti i vari settori di attività economica, con una forte vocazione per il terziario».

«Obiettivo della prima edizione dello studio è quello di scattare una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro» ha spiegato Angelo Santarella, vice presidente della Camera di Commercio. «La cooperazione rappresenta una modalità di fare impresa capace di mettere al centro le persone e pertanto può svolgere un ruolo significativo per la crescita economica e sociale del nostro territorio».

La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, è stata somministrata nel mese di luglio 2022: hanno risposto nel

complesso 94 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 16%.

«Si tratta di un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto e che rappresenta l'inizio di un percorso da portare avanti insieme puntando a un sempre maggior coinvolgimento delle imprese» ha dichiarato Valentina Consiglio, Responsabile Legacoop Piemonte Ufficio Territoriale Alto Piemonte. «I dati confermano che la cooperazione riveste un ruolo tutt'altro che residuale, sia in termini di occupazione che di valore prodotto: il nostro ruolo è quello di aiutare tutte le realtà, aiutando le più strutturate a consolidarsi e sostenendo quelle di minori dimensioni».





CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

Rassegna Stampa

di Domenica 6 novembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte			
45	La Stampa - Ed. Novara	06/11/2022	"Il salvagente all'occupazione ha funzionato molto bene"	3
45	La Stampa - Ed. Novara	06/11/2022	Il mondo delle cooperative ha resistito allo tsunami provocato dalla pandemia	4

TRE DOMANDE

GIOVANNI GALLO
PRESIDENTE CONFCOOPERATIVE PIEMONTE

“Il salvagente all’occupazione ha funzionato molto bene”

1 Giovanni Gallo, presidente di Confcooperative Piemonte Nord, tra le tante statistiche raccolte nell’indagine della Camera di commercio, qual è secondo lei la più rilevante?

«Quella sull’occupazione. Il sistema delle cooperative ha sofferto gli effetti economici della pandemia, ma la sua prima risposta non è stata lasciare a casa le persone. Pur dovendo fare i conti con cali di fatturato, fino a oggi le imprese hanno sopportato il pe-

so della crisi senza incidere in maniera negativa sul lavoro e quindi non mettendo i soci in difficoltà».

2 Quale futuro intravede per questo tipo di società?

«È impossibile prevedere come continueranno a incidere sul quadro economico mondiale alcuni fattori come la guerra tra Russia e Ucraina, la scarsa reperibilità e l’aumento dei costi delle materie prime, oltre che dell’energia. L’89% delle im-

prese afferma di avere compiuto una revisione della strategia o della struttura aziendale, ma si tratta soprattutto di interventi sulla crescita delle competenze delle risorse umane, la diversificazione o l’introduzione di nuovi servizi e lo sviluppo digitale».

3 Tra il 2017 e il 2021 nel quadrante si sono però dimezzate da 44 a 22 le coop giovanili, quelle con la maggioranza dei soci Under 35. Perché?

«Il dato rispecchia l’andamento demografico, ma stiamo collaborando con le Università per promuovere questa forma di impresa tra gli studenti. Anche le coop di comunità possono rappresentare un modello da seguire: promuovono la rigenerazione di una comunità e del territorio su cui insiste». F.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA METÀ DELLE AZIENDE HA MANTENUTO GLI OCCUPATI, C'È ANCHE CHI È CRESCIUTO

Il mondo delle cooperative ha resistito allo tsunami provocato dalla pandemia

I dati della prima indagine condotta nelle quattro province della Camera di Commercio

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Il mondo delle cooperative resiste per ora alla crisi senza bisogno di drastici tagli. Il quadro emerge dalla prima indagine di sistema condotta nel quadrante dalla Camera di commercio Monte Rosa laghi Alto Piemonte. Sono 602 le coop attive nelle quattro province, di cui 298 nel Novarese e 106 nel Vco. Rappresentano appena lo 0,9% delle imprese totali del Piemonte Nord orientale, ma il fatto che alcune di loro siano di grandi dimensioni le rende rilevanti in termini di addetti: ben 26.578 sono infatti le persone che lavorano per queste società, cioè il 10% del totale, con un valore della produzione pari a 1,9 miliardi di euro.

Ai titolari è stato chiesto di indicare lo stato di salute delle rispettive attività rispondendo a una serie di quesiti sull'andamento degli affari, le misure anti crisi e le prospettive per il futuro. Il 52% delle imprese intervistate afferma di avere mantenuto intatto il numero di occupati nel 2021 rispetto al 2020, contro un 18% che ha ristretto il proprio organico e un 29% che lo ha ampliato. Nel primo semestre 2022 il numero di imprese che hanno compiuto contrazioni in termini di occupazione si è ridotto al 10%, mentre quelle in crescita si mantengono sul 29%. Per quanto riguarda il fatturato, una cooperativa su due ha registrato un incremento nel 2021 in confronto all'anno precedente. L'altro 50% del campione si divide pressoché a metà tra coloro che hanno osservato volumi d'affari in linea o in diminuzione. Ancora più contenuta (10%) è la quota relativa a chi ha osservato un calo tra gennaio e giugno 2022 rispetto allo stesso periodo 2021. «La ricerca fornisce un dato di sostanziale stabilità del sistema - riflette Giuseppe D'Anna, presidente dell'associazione generale cooperati-



Valentina Consiglio, Rocco Casella, Angelo Santarella e Giovanni Gallo

ve del Piemonte (Agci) -. Mentre a livello nazionale si è registrata una contrazione della crescita del sistema pari al 5,6% tra il 2017 e il 2021, la dinamica regionale si è mantenuta costante e stabile. Ciò dimostra che il sistema piemontese ha tenuto no-

602

Le cooperative delle quattro province più della metà nel Novarese e Vco

765

Il numero di coop di dieci anni fa da allora ci sono state molte aggregazioni

nostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria». Per gli analisti va quindi interpretato l'andamento storico sulla diffusione delle cooperative, scese da 765 a 602 negli ultimi dieci anni.

«La statistica è condizionata da molte operazioni di aggregazione - puntualizza Rocco Casella, responsabile pianificazione strategica e informazione economica della Camera di commercio -. Questo aspetto va senz'altro tenuto in considerazione».

Servizi alle imprese (36,2%) e istruzione, sanità e altri servizi pubblici e sociali (23,1%) sono i settori economici in cui queste attività sono più diffuse, anche se a livello di valore della produzione spiccano le coop del commercio con il 41,4% del giro d'affari complessivo determinato dall'impatto della grande distribuzione. «Ci sono anche settori in fase di sviluppo che potrebbero offrire nuove opportunità - rileva Valentina Consiglio, responsabile dell'ufficio territoriale dell'Alto Piemonte per Legacoop -. Uno riguarda le comunità energetiche, una rete in cui il sistema della cooperazione potrebbe risultare efficace. In generale le statistiche confermano l'importante ruolo svolto dalle imprese per il tessuto locale. Il nostro obiettivo è continuare a sostenerle nei processi di consolidamento: le più strutturate possono consolidare la propria posizione sul mercato e le più piccole aderire a processi di rete e scambi per rafforzarsi».

Per Angelo Santarella, vice presidente della Camera di commercio, «la cooperazione rappresenta una modalità di fare impresa che mette al centro le persone. Può quindi svolgere un ruolo significativo per la crescita economica e sociale del nostro territorio. Con questa iniziativa abbiamo presentato una prima fotografica da aggiornare in futuro».



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

Rassegna Stampa

di Lunedì 7 novembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte		
19	Corriere di Novara	07/11/2022	In 602 cooperative, ben 26.578 Addetti	3
16	Eco di Biella	07/11/2022	Cooperative resilienti all'emergenza	5
11	Notizia Oggi Vercelli	07/11/2022	Coop. Un sistema che "tiene"	7



CAMERA DI COMMERCIO Primo studio sul mondo cooperativo nell'Alto Piemonte

In 602 cooperative, ben 26.578 addetti

Un universo eterogeneo che comprende sia micro imprese sia realtà più strutturate

Presentati giovedì mattina a Novara i dati dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Vco con riferimento all'anno 2021 e al primo semestre 2022. La ricerca, avviata quest'anno per la prima volta, è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Agci Piemonte.

«Obiettivo della prima edizione dello studio è quello di scattare una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro» ha spiegato in apertura dei lavori Angelo Santarella, vice presidente della Camera di Commercio. «La cooperazione rappresenta una modalità di fare impresa capace di mettere al centro le persone e pertanto può svolgere un ruolo significativo per la crescita economica e sociale del nostro territorio». Ad illustrare i risultati dell'indagine è stato Rocco Casella, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio: «Le cooperative attive sono 602 e rappresentano circa l'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, un dato solo apparentemente modesto, dal momento che in esse operano 26.578 addetti, ben il 10% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,9 miliardi. Si tratta di un universo eterogeneo – ha sottolineato Casella – che comprende sia micro imprese sia realtà più strutturate, specie della distribuzione commerciale, e che abbraccia tutti i vari settori di

attività economica, con una forte vocazione per il terziario».

La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, è stata somministrata nel mese di luglio 2022: hanno risposto nel complesso 94 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 16%. «Si tratta di un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto e che per noi rappresenta l'inizio di un percorso da portare avanti insieme tra Camera di commercio, Associazioni datoriali e imprese per avere una fotografia della cooperazione sul territorio» ha dichiarato Valentina Consiglio, Responsabile Legacoop Piemonte Ufficio Territoriale Alto Piemonte. «I dati illustrati confermano l'importante ruolo delle imprese cooperazione per l'economia locale, sia in termini di occupazione che di valore prodotto. Come Legacoop Piemonte lavoriamo per sostenere le nostre cooperative nei processi di sviluppo e consolidamento di impresa, aiutando le più strutturate a confermare e accrescere il proprio ruolo sul mercato e favorendo i processi di rete e gli scambi intercooperativi per consentire a quelle di minori dimensioni di rafforzarsi».

Giovanni Gallo, presidente Confcooperative Piemonte Nord, si è soffermato sui dati relativi alle cooperative giovanili, «che riflettono lo scenario demografico italiano, un fronte su cui stiamo lavorando, anche in collaborazione con l'Università del territorio, per promuovere questa forma di impresa tra gli studenti. Il valore della cooperazione è proprio quello di riuscire a tenere insieme realtà, persone e settori apparentemente distanti, esprimendo

il senso di comunità. Importante sottolineare il valore aggiunto delle cooperative di comunità che, sempre più spesso, stanno diventando strumento per prevenire lo spopolamento delle aree interne e, allo stesso tempo, valorizzano la ricchezza e le specificità dei luoghi di riferimento».

Giuseppe D'Anna, presidente Agci Piemonte Associazione Generale Cooperative, intervenuto in collegamento ha aggiunto: «L'indagine effettuata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte per l'anno 2021 sommata a quella delle altre Camere di Commercio fornisce un dato di sostanziale stabilità del sistema cooperativo piemontese. Mentre a livello nazionale è stata registrata una contrazione della crescita del sistema cooperativo pari al -5,63% per il periodo 2017-2021, la crescita regionale si è mantenuta costante e stabile, a dimostrazione che il sistema cooperativo piemontese ha tenuto nonostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese negli ultimi due anni».

FOTOGRAFIA AL 31 DICEMBRE 2021

A fine 2021 si contano 602 cooperative attive con sede nelle province del quadrante: esse rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano. A conferma della forte vocazione del sistema cooperativo verso il terziario le cooperative si concentrano prevalentemente nei servizi orientati alle imprese, settore che raccoglie il 36,2% del totale, e nei servizi rivolti alle persone, con il 23,1%. Analizzando le componenti imprenditoriali il sistema cooperativo risulta caratterizzato, rispetto all'insieme delle

restanti forme giuridiche, da una eguale presenza di imprese femminili, pari al 22,4%, mentre appare decisamente più bassa la quota di imprese straniere (il 6,8% rispetto al 10,3%) e giovanili (il 3,7% contro l'8,5%).

FATTURATO E OCCUPAZIONE: PRIMI DATI 2022 E PREVISIONI FUTURE

Tra il primo semestre 2022 e lo stesso periodo dell'anno precedente un'elevata percentuale di imprese ha espresso una situazione stazionaria sia rispetto al fatturato (43,7% del campione) e ancor più rispetto all'occupazione (61,7%); il 51% degli intervistati ha inoltre riscontrato una crescita nel fatturato e il 28,7% nell'occupazione, mentre solo una quota limitata di imprese ha segnalato una contrazione di questi due indicatori. L'andamento si riflette anche nelle prospettive per il secondo semestre 2022, con la metà delle imprese che ipotizza un aumento del fatturato, mentre rispetto all'occupazione prevale un'attesa di stabilità: una percentuale significativa del campione ha inoltre espresso la difficoltà ad elaborare previsioni a causa del clima di incertezza.

IMPATTO EMERGENZA SANITARIA E STRATEGIE IMPRENDITORIALI

L'universo cooperativo ha dimostrato buona capacità di tenuta rispetto all'emergenza sanitaria: solo il 7% delle imprese dichiara di aver avuto un grave impatto, significativo per il 24%, mentre per il 40% è stato minimo e per il 20% non rilevante. Una percentuale del 6%, inoltre, ha ritenuto l'emergenza pandemica "produttrice", in quanto ha determinato una spinta innovativa di prodotto o processo. In merito alle strategie imprenditoriali i fattori di maggiore influenza sono rappresentati dal rallentamento

generale del quadro economico mondiale a seguito della pandemia (31% del campione), dalla scarsa reperibilità delle materie prime e dall'aumento dei loro prezzi (21% delle cooperative), seguite dalle implicazioni legate al caro energia ed ai costi della

logistica. Solo per l'11% delle imprese la strategia sarebbe influenzata negativamente dalle tensioni conseguenti al conflitto Russia/Ucraina.

Alla domanda: "L'impresa ha adottato o intende adottare almeno una revisione della strategia nel breve termine?" l'89% delle imprese intervi-

state ha risposto positivamente. Le principali strategie riguardano la crescita delle competenze delle risorse umane (indicata dal 48% del campione), seguita dalla diversificazione produttiva (45%) e dall'introduzione di nuovi servizi e prodotti

(41%). Anche il potenziamento della digitalizzazione è una strategia utilizzata ben dal 38% delle imprese. Cambiamenti più radicali, come la chiusura di una o più sedi o la riduzione del personale, coinvolgono rispettivamente solo il 12% e il 15% dei rispondenti.

• l.c.



I RELATORI Da sinistra: Casella, Consiglio, Santarella, Gallo





REPORT Presentati i dati della prima edizione del focus sulle 602 realtà di Quadrante

Cooperative resilienti all'emergenza

Il 51%, tra il 2021 e il 2022, ha riscontrato aumento di fatturato e il 28,7% di occupazione

A fine 2021, erano 602 le cooperative attive con sede nelle province del Quadrante Piemonte Orientale: esse rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano. Ildato è stato fornito, giovedì scorso, in occasione della presentazione dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Vco con riferimento all'anno 2021 e al primo semestre 2022. La ricerca, avviata quest'anno per la prima volta, è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Agci Piemonte. La ricerca è stata realizzata nel mese di luglio 2022: hanno risposto nel complesso 94 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 16%.

Settori. Dai dati raccolti, emerge la forte vocazione del sistema cooperativo del Quadrante verso il terziario: le cooperative si concentrano prevalentemente nei servizi orientati alle imprese, settore che raccoglie il 36,2% del totale, e nei servizi rivolti alle persone, con il 23,1%. Analizzando le componenti imprenditoriali, il sistema cooperativo del Quadrante, nel 2021, risulta caratterizzato, rispetto all'insieme delle restanti forme giuridiche,

da una eguale presenza di imprese femminili, pari al 22,4%, mentre appare decisamente più bassa la quota di imprese straniere (il 6,8% rispetto al 10,3%) e giovanili (il 3,7% contro l'8,5%).

Fatturato e lavoro. Tra il primo semestre 2022 e lo stesso periodo dell'anno precedente, un'elevata percentuale di imprese ha espresso una situazione stazionaria sia rispetto al fatturato (43,7% del campione) e ancor più rispetto all'occupazione (61,7%); il 51% degli intervistati ha inoltre riscontrato una crescita nel fatturato e il 28,7% nell'occupazione, mentre solo una quota limitata di imprese ha segnalato una contrazione di questi due indicatori. L'andamento si riflette anche nelle prospettive per il secondo semestre 2022, con la metà delle imprese che ipotizza un aumento del fatturato, mentre rispetto all'occupazione prevale un'attesa di stabilità: una percentuale significativa del campione ha inoltre espresso la difficoltà ad elaborare previsioni a causa del clima di incertezza.

Emergenza sanitaria. L'universo cooperativo ha dimostrato buona capacità di tenuta rispetto all'emergenza sanitaria: solo il 7% delle imprese dichiara di aver avuto un grave impatto, significativo per il 24%, mentre per il 40% è stato minimo e per il 20% non rilevante. Una percentuale del

6%, inoltre, ha ritenuto l'emergenza pandemica "produttrice", in quanto ha determinato una spinta innovativa di prodotto o processo. In merito alle strategie imprenditoriali i fattori di maggiore influenza sono rappresentati dal rallentamento generale del quadro economico mondiale a seguito della pandemia (31% del campione), dalla scarsa reperibilità delle materie prime e dall'aumento dei loro prezzi (21% delle cooperative), seguite dalle implicazioni legate al caro energia ed ai costi della logistica. Solo per l'11% delle imprese la strategia sarebbe influenzata negativamente dalle tensioni conseguenti al conflitto Russia-Ucraina. Alla domanda: "L'impresa ha adottato o intende adottare almeno una revisione della strategia nel breve termine?" l'89% delle imprese intervistate ha risposto positivamente. Le principali strategie riguardano la crescita delle competenze delle risorse umane (indicata dal 48% del campione), seguita dalla diversificazione produttiva (45%) e dall'introduzione di nuovi servizi e prodotti (41%). Anche il potenziamento della digitalizzazione è una strategia utilizzata ben dal 38% delle imprese. Cambiamenti più radicali, come la chiusura di una o più sedi o la riduzione del personale, coinvolgono rispettivamente solo il 12% e il 15% dei rispondenti.

• G.O.



IL TAVOLO dei relatori in Camera di Commercio per la presentazione dell'indagine sulle coop



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VERCELLI (rmx) «Una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro». Così **Angelo Santarella**, vice presidente della Camera di Commercio, ha introdotto la presentazione dei dati dell'indagine realizzata sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e VCO con riferimento all'anno 2021 e al primo semestre 2022.

Ad illustrare i risultati dell'indagine Rocco Casella, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio: «Le cooperative sono 602 e rappresentano circa l'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, un dato solo apparentemente modesto, dal momento che in esse operano 26.578 addetti, ben il 10% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,9 miliardi». Un universo eterogeneo, che comprende sia micro imprese sia realtà più strutturate

L'ANALISI Nel quadrante crescita stabile nonostante la crisi Coop. un sistema che «tiene»

e che abbraccia tutti i settori di attività economica, con una forte vocazione per il terziario.

Alla ricerca hanno risposto nel complesso 94 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 16%. Mentre a livello nazionale è stata registrata una contrazione pari al -5,63%, la crescita regionale si è mantenuta costante e stabile, a dimostrazione che il sistema cooperativo piemontese ha tenuto nonostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese negli ultimi due anni.

A fine 2021 si contano 602 cooperative attive con sede nelle province del quadrante: rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21% del sistema cooperativo

piemontese e lo 0,8% di quello italiano. Le cooperative si concentrano prevalentemente nei servizi orientati (36,2% del totale), e nei servizi rivolti alle persone (il 23,1%).

Tra il primo semestre 2022 e lo stesso periodo dell'anno precedente un'elevata percentuale di imprese ha espresso una situazione stazionaria sia rispetto al fatturato (43,7% del campione) e ancor più rispetto all'occupazione (61,7%); il 51% degli intervistati ha inoltre riscontrato una crescita nel fatturato e il 28,7% nell'occupazione, mentre solo una quota limitata di imprese ha segnalato una contrazione di questi due indicatori.

L'andamento si riflette anche nelle prospettive per il secondo semestre 2022

L'universo cooperativo ha dimostrato buona capacità di tenuta rispetto all'emergenza sanitaria: solo il 7% delle imprese dichiara di aver avuto un grave impatto, significativo per il 24%, mentre per il 40% è stato minimo e per il 20% non rilevante. Una percentuale del 6%, inoltre, ha ritenuto l'emergenza pandemica "produttrice", in quanto ha determinato una spinta innovativa di prodotto o processo.

Alla domanda: "L'impresa intende adottare una revisione della strategia nel breve termine?" l'89% delle imprese intervistate ha risposto positivamente. Le principali strategie riguardano la crescita delle competenze delle risorse umane, la diversificazione produttiva l'introduzione di nuovi servizi e prodotti.





CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

Rassegna Stampa

di Martedì 8 novembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte			
	Ecodibiella.it	07/11/2022	Cooperative resilienti allemergenza	3
	Primabiella.it	07/11/2022	Cooperative resilienti all'emergenza	5



Economia

I DATI

Cooperative resilienti all'emergenza

Il 51%, tra il 2021 e il 2022, ha riscontrato aumento di fatturato e il 28,7% di occupazione



ECONOMIA 07 Novembre 2022 ore 18:17



A fine 2021, erano 602 le cooperative attive con sede nelle province del Quadrante Piemonte Orientale: esse rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano. I dati sono stati forniti, giovedì scorso, in occasione della presentazione dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Vco con riferimento all'anno 2021 e al primo semestre 2022. La ricerca, avviata quest'anno per la prima volta, è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Agci Piemonte. La ricerca è stata realizzata nel mese di luglio 2022: hanno



risposto nel complesso 94 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 16%.

Leggi l'articolo completo su Eco di Biella in edicola



Seguici

-
-
-
- [Newsletter](#)





Economia

I DATI

Cooperative resilienti all'emergenza

Il 51%, tra il 2021 e il 2022, ha riscontrato aumento di fatturato e il 28,7% di occupazione



ECONOMIA 07 Novembre 2022 ore 18:17



A fine 2021, erano 602 le cooperative attive con sede nelle province del Quadrante Piemonte Orientale: esse rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano. I dati sono stati forniti, giovedì scorso, in occasione della presentazione dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Vco con riferimento all'anno 2021 e al primo semestre 2022. La ricerca, avviata quest'anno per la prima volta, è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Agci Piemonte. La ricerca è stata realizzata nel mese di luglio 2022: hanno



risposto nel complesso 94 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 16%.

Leggi l'articolo completo su Eco di Biella in edicola



Seguici

-
-
-
- [Newsletter](#)





CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

Rassegna Stampa

di Giovedì 10 novembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte				
47	La Stampa - Ed. Biella	10/11/2022	Oltre 26 mila addetti e business da 1,9 miliardi per le coop del quadrante	3
47	La Stampa - Ed. Vercelli	10/11/2022	Oltre 26 mila addetti e business da 1,9 miliardi per le coop del quadrante	4

INDAGINE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Oltre 26 mila addetti e business da 1,9 miliardi per le coop del quadrante

A fine 2021 erano 602 le cooperative attive con sede nelle province del quadrante: rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano. Sono i dati della prima indagine realizzata dalla Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Nova-

ra, Vercelli e Vco. Ne emerge un panorama che racconta come le cooperative si concentrino prevalentemente nei servizi orientati alle imprese, settore che raccoglie il 36,2% del totale, e nei servizi rivolti alle persone, con il 23,1%.

Analizzando le componenti imprenditoriali il sistema cooperativo risulta caratterizzato dalla presenza di imprese femminili, pari al 22,4%, mentre



I relatori alla presentazione dell'indagine, a destra Santarella

appare decisamente più bassa la quota di imprese straniere (il 6,8% rispetto al 10,3%) e giovanili (il 3,7% contro l'8,5%).

«La cooperazione rappresenta una modalità di fare impresa capace di mettere al centro le persone e pertanto può svolgere un ruolo significativo per la crescita economica e sociale

del territorio» ha detto Angelo Santarella, vice presidente della Camera di commercio. La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative in 4 province, è stata effettuata nel mese di luglio: hanno risposto nel complesso 94 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 16%. A illustrare i ri-

sultati dell'indagine è stato Rocco Casella, responsabile pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio.

«Le cooperative attive sono 602 e rappresentano circa l'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, un dato solo apparentemente modesto, dal momento che in esse operano 26.578 addetti, ben il 10% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,9 miliardi. Si tratta di un universo eterogeneo che comprende sia micro imprese sia realtà più strutturate, specie della distribuzione commerciale, e che abbraccia tutti i vari settori di attività economica, con una forte vocazione per il terziario». A.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pag. 4